



CITTÀ DI MONOPOLI
(Provincia di Bari)

OGGETTO: Destinazione proventi delle sanzioni pecuniarie per violazioni al C.d.S. - Art. 208 - anno 2015.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO :

CHE l'art. 208 del C.d.S. (D.Lgs. 30 aprile 1992 , n.285 e s.m.i.) così come modificato dalla Legge 29 luglio 2010, n.120, dispone al 4° comma, che una quota pari al 50% dei proventi spettanti agli enti competenti diversi dallo Stato per violazioni del codice della strada è destinata:

- a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
- c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica;

CONSIDERATO che i Comuni ai sensi del comma 5 dell'art. 208 c.d.s. determinano annualmente, con delibera della giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4. Resta facoltà dell'ente destinare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4, mentre il successivo comma 5-bis del medesimo articolo del c.d.s. prescrive che la quota dei proventi di cui alla lettera c) del comma 4 può anche essere destinata ad **assunzioni stagionali a progetto** nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187 e all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12 c.d.s., destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla **sicurezza urbana** e alla sicurezza stradale;

DATO ATTO :

Che con riferimento al concetto di **sicurezza urbana** va richiamato il Decreto Ministero dell'interno 5/8/2008 (G.U. 9/8/2008 n. 186), ad oggetto "Incolumità pubblica e sicurezza urbana: definizione e ambiti di applicazione", che all'art. 1 precisa che ai fini di cui all'art. 54, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come sostituito dall'art. 6 del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 92, convertito, con modificazioni, in legge 24 luglio 2008, n. 125, per incolumità pubblica si intende l'integrità fisica della popolazione e per **sicurezza urbana** va inteso **un bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell'ambito delle comunità locali, del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale;**

Che Nell'ambito delle previsioni di cui al capoverso precedente bene si articolano i contenuti della nuova **Legge Regionale 14 dicembre 2011, n.37** (B.U.R.P. n.195 del 16/12/2011), ad oggetto "ORDINAMENTO DELLA POLIZIA LOCALE", che all'art.4 – nell'ambito delle funzioni che spettano ai Comuni, specifica che lo stesso concorre alla definizione di un sistema integrato di politiche di sicurezza, sociali, ambientali, attraverso "*(...) b) la promozione, concertazione e gestione di progetti di maggior presidio sul territorio da parte del Servizio di polizia Locale, da estendere ove possibile e nel rispetto delle vigenti norme contrattuali, nelle fasce serali e notturne anche mediante risorse (...)*", nonché "*(...) e) l'assunzione della tutela dell'ambiente tra gli obiettivi da perseguire nell'ambito delle competenze relative all'assetto e utilizzazione del territorio e allo sviluppo economico, (...) i) ogni altra azione mirata a ridurre atti d'inciviltà e ad assicurare il diritto al godimento delle città, la serenità e la tranquillità dei cittadini*". L'art.5 poi della predetta Legge regionale prevede poi, confermandoli, tra le funzioni e compiti della Polizia Locale, l'esercizio di compiti di polizia amministrativa, annonaria, commerciale, edilizia, ambientale, rurale e faunistica, polizia stradale, polizia giudiziaria, ausiliaria di pubblica sicurezza;

CONSIDERATO :

Che l'art. 393 del d.P.R. 16 dicembre 1992, n.495 di approvazione del regolamento del Codice della Strada, impone ai comuni di iscrivere nel proprio bilancio annuale apposita risorsa di entrata ed interventi di uscita dei proventi ad essi spettanti a norma dell'art. 208 in argomento;

Che il comma 4 dell'art.40 della Legge 29 luglio 2010, n.120 sulla sicurezza stradale, ha introdotto il principio che la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie deve essere determinata dalle amministrazioni **a consuntivo**, attribuendo carattere di priorità ai programmi di spesa già avviati o pianificati, e pertanto in sede di programmazione del Bilancio di previsione per l'anno 2015 potrà definirsi la quota previsionale di proventi da destinare a tali finalità salvo accertamento e quantificazione definitiva a consuntivo a seguito della relazione a firma del dirigente competente;

RITENUTO di provvedere a definire preventivamente la destinazione delle somme di cui sopra per l'esercizio finanziario 2015 al fine di consentire al settore programmazione di assumerla nella predisposizione dello schema di bilancio di previsione per detto esercizio;

CONSIDERATO altresì,

Che già la Legge 27 dicembre 2006, n.296 (legge finanziaria 2007) art.1, comma 564, aggiungendo all'art.208 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n.285 (nuovo codice della strada) il **comma**

4/bis, - il quale dispone che “...la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dallo stesso c.d.s., e annualmente destinata con D.G.C. al miglioramento della Circolazione sulle strade, può essere destinata ad assunzioni stagionali a progetto...” – ha di riflesso sicuramente legittimato le Amministrazioni comunali ad attingere dai proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie rivenienti da violazioni al c.d.s. a predisporre progettualità programmatiche e/o assunzioni a tempo determinato finalizzate al c.d. miglioramento della circolazione veicolare negli ambiti territoriali di competenza, mediante l’assunzione di personale nelle forme di contratti a tempo determinato;

Che il Ministero dell’Interno – Dip.to degli Affari Interni e territoriali con circolare nr. FL 05/2007 dell’ 8 marzo 2007 punto 7.3 ad oggetto “ Destinazione proventi derivanti da sanzioni per violazioni al Codice Stradale” ha confermato tale indirizzo, precisando che le risorse utilizzate non concorrono ai fini delle determinazioni della spesa complessiva per il personale e sono da escludere dal computo della spesa di cui al comma 562 per gli enti per i quali tale norma trova applicazione;

Che – con riferimento alle novità introdotte dalla Legge 29 luglio 2010, n.120 – la **Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per la Toscana**, con **deliberazione del 15 settembre 2010 n.104/201/Reg** ad oggetto “Linee guida sulle modalità di quantificazione dei proventi derivanti dalle sanzioni per violazione al Codice della Strada”, ha specificato le modalità operative per l’applicazione delle previsioni di cui all’art.208 del c.d.s., confermando sostanzialmente quanto ordinariamente già programmato negli scorsi anni da questo Ente, e precisando altresì che l’intenzione del legislatore risulta in definitiva quella di allargare le possibilità di impiego di queste risorse, permettendo spese che non siano esclusivamente connesse all’utilizzo di mezzi strumentali all’attività di servizio di polizia stradale, ma anche attraverso altri strumenti non “materiali”, purchè perseguano il fine del potenziamento del controllo delle violazioni, riferendosi in definitiva all’attività lavorativa svolta nel perseguimento di tale fine; da cui deriva che tale interpretazione porta a riferirsi alle **prestazioni lavorative aggiuntive** o che comportano *maggiore impegno e presenza nei luoghi di lavoro* ed espressamente finalizzate al **potenziamento delle attività di controllo** e di accertamento delle violazioni, compreso il prolungamento dell’orario di lavoro di unità di personale già inserite nella struttura organizzativa dell’ente, mediante quindi la predisposizione di progettualità mirate ed incentivanti per il personale di P.M. già in servizio;

Che la stessa Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Toscana, nel Parere 13/09/2011, n.197 in ordine ad una richiesta di parere di un Ente Locale sulle somme derivanti dalle sanzioni per violazione alle norme del codice della strada, - se destinabili al potenziamento dei servizi alla sicurezza urbana e stradale (art.208, comma 5/bis c.d.s.) e se le stesse possano essere destinate a forme di emolumenti per lavoro straordinario, ovvero se gli stessi soggiacciono alla normativa in materia di contenimento delle spese di personale (art.1 comma 557 Lg.295/06 e ss.mm.), nonché al tetto di cui al comma 2bis della Lg. 122/2010 – si esprimeva in senso positivo ritenendo non ammissibili deroghe all’art.9, comma 2bis del D.L. 78/2010 come conv. in Lg.122/2010, e che tali somme (prestazioni lavorative aggiuntive) non risulterebbero escludibili dal computo delle spese del personale ai fini del rispetto dei limiti previsti dagli artt.1 comma 557 e 562 della Lg.296/2006, “**pur se si rinviene la finalità di aumentare l’efficienza e l’economicità nell’utilizzo del personale**”, richiamando poi **precedenti pareri della stessa C.Conti con deliberazioni n.2126/2010 e n.104/2010**;

Che di avviso contrario al precedente – tesi quest’ultima condivisa da questo Ufficio - , è poi il **recente parere della Corte dei Conti Abruzzi, 15/11/2011 n.379**, che - partendo dalle analoghe premesse e sulle stesse questioni -, **si esprime in senso positivo** circa la possibilità di finanziare il potenziamento dei servizi di controllo per migliorare la sicurezza urbana e stradale, nonché dei servizi notturni e di prevenzione, quale forma di salario accessorio del

personale dipendente degli Enti Locali (Polizia Locale Municipale) addetto alla vigilanza stradale, mediante la quota dei proventi di cui all'art.208 c.d.s. destinati alle finalità individuate dalla medesima norma; **il suddetto Collegio** specifica poi che la quota delle risorse destinate al finanziamento dei progetti di cui al comma 5bis dell'art.208 c.d.s., possono integrare i fondi di cui all'art.14 comma 2 e all'art.15, comma 5 del CCNL 1° aprile 1999, **purchè i progetti** attivino nuovi servizi o **accrescano quelli esistenti**; la stessa Corte in ordine al necessario rispetto del tetto della spesa rilevante ai fini del non superamento dei limiti imposti dalla normativa sul contenimento della spesa del personale, significa che tali risorse destinate anche alla retribuzione del salario accessorio, **non sono riconducibili in senso stretto alla "dinamica retributiva"** (e, tanto meno, occupazionale) mentre è ben compatibile con forme di incentivazione del personale, e pertanto **non riconducibili nella categoria della "Spesa del personale"** (in tal senso anche la Sezione delle Autonomie nella Delibera n.16/09, e le Sezioni Riunite in sede di controllo con Delibera n.27/11). Pertanto la voce di spesa in esame **può essere ricompresa tra quelle fattispecie individuate nella Delibera n.16/09 della Sezione Autonomie, sottratte ai limiti indicati dalle norme sul contenimento della spesa** del personale in quanto fondi che di fatto, si autoalimentano (si vedano ad esempio gli incentivi al personale per il recupero dell'ICI); difatti interpretando la nozione di spesa del personale in modo flessibile, valorizzando il concetto relativo alla "dinamica retributiva" e vincolando l'utilizzo delle risorse in esame ai limiti e principi richiamati dalla norma, si realizzano le stesse finalità di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica; tale parere naturalmente rimane circoscritto al finanziamento delle spese che sono integralmente coperte dalle risorse vincolate per legge ai sensi dell'art.208 c.d.s.;

Che la Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia con sentenza n.274/2013 depositata il 3/7/2013 ha altresì precisato : "(...) *In particolare l'art. 208 comma 4 lett. b) ha previsto che in misura non inferiore ad un quarto della quota di detti proventi spettanti agli enti (1/4 del 50 per cento) sia destinata "...al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi ed attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale..". Orbene, la legge individua con esattezza la specifica destinazione delle risorse (potenziamento dei controlli in funzione preventiva ed accertamento con finalità repressiva delle violazioni), limitandosi ad esemplificare talune categorie di spesa che si pongono in stretta correlazione con gli scopi predeterminati in sede legislativa. L'utilizzo vincolato dei proventi è direttamente connesso con l'acquisto (in piena proprietà o nella disponibilità) di automezzi, mezzi ed attrezzature dei Corpi di polizia locale (provinciale e municipale). Il legislatore ha quindi ampliato a beneficio delle amministrazioni locali la facoltà di reperire gli strumenti ed i mezzi fisici e tecnici necessari all'espletamento del servizio. Non v'è dubbio che il riferimento agli automezzi e ai mezzi, si riferisca alle dotazioni di beni del reparto o del Corpo considerato nel suo insieme. Tuttavia, **l'uso del termine "attrezzature" evidenzia l'ammissibilità di spese sostenute per incrementare i dispositivi individuali in dotazione al singolo agente o ufficiale che presta il servizio di Polizia locale. Rientrano de plano nella nozione di attrezzature quasi tutti gli esempi annotati dall'amministrazione richiedente (divise e buffetteria, armi di reparto o individuali corredati da cartucce, blocchi verbali, prontuario, testi normativi, dotazioni obbligatorie e facoltative dei veicoli, apparecchiature informatiche portatili).** Occorre inoltre evidenziare come **l'esemplificazione delle categorie di acquisto vincolato alla specifica destinazione non sia tassativa, ma sia, invero, connessa con l'inerenza della spesa rispetto alle finalità individuate dalla legge. Alla luce del dato testuale, ricavabile dall'art. 208 comma 4 lett. b, il potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni è perseguito "anche" mediante gli acquisti di che trattasi. Ne consegue che l'amministrazione locale, nell'esercizio della propria sfera di discrezionalità, pur sempre vincolata alla specifica destinazione, possa impegnare quote dei proventi ex art. 208 Codice della Strada per sostenere acquisti di beni e finanche di servizi strumentali ulteriori rispetto alle categorie***

testualmente esemplificate nel testo normativo. Venendo alla classificazione enunciata dall'amministrazione richiedente, non v'è dubbio che lo **svolgimento di esercitazioni di tiro**, peraltro obbligatorie, siano attività finanziabili con la quota dei proventi de quibus, poiché attengono al mantenimento di efficienza organizzativa e professionale dell'appartenente al Corpo di Polizia locale. Non di meno, anche se in via apparentemente meno evidente, non può essere revocato in dubbio che la programmazione e lo svolgimento di **corsi di formazione e di aggiornamento professionale** siano da annoverarsi fra le spese sostenibili ai sensi dell'art. 208 comma 4 lett. b del D. Lgs. 30 aprile 1992, n.285, purché la spesa per l'attività formativa sia congrua e strettamente inerente alla finalità di aggiornamento professionale nelle materia della circolazione stradale ed abbia lo scopo di accrescere il livello professionale del personale dipendente nell'espletamento dell'attività di controllo e di repressione delle violazioni al Codice della Strada. In conclusione, la corretta interpretazione della disposizione oggetto del quesito si fonda sulla valorizzazione del significato testuale delle parole utilizzate dal legislatore e, in via sussidiaria, dall'accertamento della ratio legis, tesa sempre, nel caso di specie, ad assicurare l'incremento dei controlli preventivi e repressivi nel settore della circolazione stradale. (...) “. Orientamento quello della **Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia contenuto nella sentenza n.274/2013 depositata il 3/7/2013, che si ritiene di tenere in riferimento per l'imputazione della spesa in previsione;**

VISTO il **Piano d'Intervento Programmatico anno 2015** avente nota con prot.n.0051242/2014 del 22 ottobre 2014, - **ALLEGATO "A"** - presentato dal Dirigente – Responsabile della VI[^] Area Organizzativa Polizia Locale – relativamente alle attività progettuali da svolgere dal Corpo di Polizia Locale, allegato alla presente proposta di Deliberazione, del quale si condividono le premesse, finalità e conclusioni;

RITENUTO in particolare di destinare una parte significativa di tali somme al **potenziamento delle attività di controllo** e di accertamento delle violazioni, compreso il prolungamento dell'orario di lavoro di unità di personale già inserite nella struttura organizzativa dell'ente, mediante quindi la predisposizione di progettualità mirate ed incentivanti per il personale di Polizia Locale già in servizio oltre che prevedere una quota destinata al co-finanziamento per le assunzioni di personale a tempo determinato nel periodo estivo;

CONSIDERATO che per l'anno 2015 sono prevedibili entrate da proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie conseguenti alle violazioni del codice della strada pari ad € 500.000,00;

VISTI ED ACQUISITI i pareri previsti dall'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;

CON votazione espressa nei modi e termini di legge;

DELIBERA

- **DI STABILIRE** che i proventi delle sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada di cui al 4° comma e al comma 5bis dell'art. 208 del medesimo codice, saranno stanziati nel bilancio di previsione anno 2015 nell'importo presunto di **€ 500.000** e saranno destinate una quota pari al **50%** equivalente a **€ 250.000,00** per le finalità previste dal medesimo comma nelle seguenti misure:

in Euro

TITOLO SPESA	CAPITOLO di riferimento	STANZIAMENTO	IMPORTO	QUOTA % STANZIAMENTO
PROVENTI SANZIONI AMM.VE		250.000,00		
Progetto per Educazione Stradale nelle scuole - ex art.208/co.4 lett.c) c.d.s. - Piano interventi programm. 2015 – progettualità n.3	13095		15.000,00	6,00
Assunzioni stagionali – quota parte – ex art. 208 co. 5/bis c.d.s. - - Piano interventi programm. 2015 – progettualità n.7	11027 - 17008		25.000,00	10,00
Fornitura mezzi tecnici e Attrezzatura – Potenziamento attività controllo P.L. ex art.208/co.4 lett.b) c.d.s.	25008		62.500,00	25,00
Segnaletica stradale - ex art.208/co.4 lett.a) c.d.s. – compresi interventi a tutela utenti deboli.	25007		70.000,00	28,00
Fondo per l'Assistenza e Previdenza per la Polizia Locale ex art.208/co.4 lett.c) c.d.s.	11023		30.000,00	12,00
Miglioramento della circolazione sulle strade- Sicurezza Urbana - Piano interventi programmatico anno 2015 – progettualità 1, 2, 4, 5, 6	Spesa ripartita su* 11035 e 17011		47.500,00	19,00
TOTALI		250.000,00	250.000,00	100%

Specificando che :

- * la spesa per la Progettualità per *“Educazione Stradale nelle scuole - ex art.208/co.4 lett.c) c.d.s. - Piano interventi programm. 2015 – progettualità n.3”* sarà così ripartita:

capitolo di riferimento	Tipologia della spesa	in €
13095	Progettualità Operatori POLIZIA LOCALE e Servizi di supporto alle attività educative in favore di Associazioni	15.000,00
	totale	15.000,00

- *la spesa per la voce *“Assunzioni stagionali – quota parte – ex art. 208 co. 5/bis c.d.s. - - Piano interventi programm. 2015 – progettualità n.7”* sarà così ripartita:

capitolo di riferimento	Tipologia della spesa	in €
11027 art.1	Emolumenti Progettualità agli OO.P.L.	18.500,00
11027 art.2	Oneri CPDEL e INADEL	4.900,00
17008	IRAP su Emolumenti	1.600,00
	totale	25.000,00

- *la spesa per la voce *“Miglioramento della circolazione sulle strade- Sicurezza Urbana - Piano interventi programmatico anno 2015 – progettualità 1, 2, 4, 5, 6”* sarà così ripartita :

capitolo di riferimento	Tipologia della spesa	in €
11035 art.1	Emolumenti Progettualità agli OO.P.L.	35.100,00
11035 art.2	Oneri CPDEL e INADEL	9.400,00
17011	IRAP su Emolumenti	3.000,00
	totale	47.500,00

e altresì :

- 1) **Che** negli interventi definiti *“Progetto per Educazione Stradale nelle scuole”* per il capitolo di spesa di competenza della Polizia Locale, sono compresi interventi mirati a fornire all'utenza stradale informazioni utili alla guida, anche a mezzo di apposite iniziative editoriali (opuscoli, manifesti, volantini, ecc.), nonché di apposite campagne di sensibilizzazione sui temi legati alla sicurezza della circolazione stradale, oltre specifiche convenzioni con *Associazioni onlus* per attività collaborative in favore degli utenti deboli;
- 2) **Che** si intende approvato, secondo le finalità, considerazioni e conclusioni la progettualità che preveda l'assunzione di personale a tempo determinato ai sensi della circolare del Ministero dell'Interno Dipartimento per gli affari interni e territoriale n. FL 05/2007 del 8 marzo 2007, nonché dell'art. 208 comma 5bis del vigente codice della strada così come modificato dalla Legge 29 luglio 2010, n.120;;
- 3) **Che** si intende approvato, secondo le finalità, considerazioni e progettualità il “Piano d'intervento programmatico anno 2015” – riprodotto come **ALLEGATO “A”** di seguito al presente Provvedimento – e avente nota con prot.n.0051242/2014 del 22 ottobre 2014, sopra già descritto e redatto dal Dirigente/Comandante il Corpo di Polizia Locale;
- 4) **DI COMUNICARE** il presente atto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, poiché comune con popolazione superiore ai 10.000 abitanti
- 5) **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento al Dirigente AA.FF. per la formulazione delle previsioni di Bilancio 2015;
- 6) **DI TRASMETTERE** il presente atto al Dirigente della V/A.O. POLIZIA LOCALE, al Dirigente per le Risorse Umane e alle OO.SS. dell'ente, ciascuno per le competenze specifiche;
- 7) **DI DICHIARARE**, con separata ed unanime votazione, il presente atto immediatamente eseguibile.



CITTÀ DI MONOPOLI
(Provincia di Bari)

VI^ Area Organizzativa – Polizia Locale

Prot. n. 0056105/2014 del 18 novembre 2014.

Sostituisce il precedente con Prot. n.0051242/2014 del 22 ottobre 2014.

costituisce **"ALLEGATO A"** alla D.G.C. n. _____ del _____

*Al Signor Sindaco
al Segretario Generale*

in qualità di Presidente della Delegazione Trattante e Dirigente del Settore Risorse Umane

al Personale di P.L.

*e p.c.: al Dirigente della II^ A.O. Economico Finanziaria
alle OO.SS. dell'Ente (tramite il Segretario Delegazione trattante)*

S E D E

"NUOVO PIANO D'INTERVENTO PROGRAMMATICO anno 2015"

Progettualità del Corpo di Polizia Locale di Monopoli per l'anno 2015.

Il Nuovo Piano d'intervento programmatico previsto per l'intero **anno 2015** – sostituisce quello già inviato agli Uffici in indirizzo con nota prot.n.0051242 del 22/10/2014 e recepisce l'indirizzo del Consigliere comunale con delega alla Polizia Locale pervenuta con prot. n.056063 del 18/11/2014 con la quale si propone una rivisitazione della quota generale progetto attribuibile (al raggiungimento dell'obiettivo complesso) al Vicecomandante titolare di P.O. in considerazione della complessità dei Progetti da espletare e degli interventi da coordinare.

Il Nuovo Piano d'intervento programmatico si pone l'obiettivo di migliorare e integrare gli obiettivi e le finalità già perseguite dall'Ente gli scorsi anni e mira al conseguimento di un concreto e misurabile miglioramento della sicurezza urbana e sicurezza stradale rispetto agli ordinari standard raggiunti gli scorsi anni; Il P.I.P. prevede momenti progettuali distinti e misurabili per garantire l'implementazione degli ordinari servizi di controllo da parte della Polizia Locale di Monopoli durante il periodo estivo e natalizio, garantire i programmi di Educazione stradale nelle scuole cittadine, acquisire parte delle risorse finanziarie necessarie per procedere alle indispensabili **assunzioni stagionali** a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato non superiore ai 90 giorni lavorativi, progettualità destinate al potenziamento di controllo del territorio e inerenti la sicurezza urbana incentivando in modo significativo l'attività di **controllo in campo ambientale anche in vista della prossima nuova Gestione integrata a livello di Ambito di Raccolta Ottimale (A.R.O.) BA/8 del Servizio Pubblico di raccolta dei rr.ss.uu. prodotti dalla collettività e nel perseguimento di maggiori obiettivi di qualità del Servizio e delle percentuali di raccolta di rifiuti differenziati recuperati**, nonché in campo edilizio e annuario-amministrativi.

Il P.I.P. ricorre alle risorse finanziarie rientranti nelle entrate extratributarie e relative ai proventi contravvenzionali dell'art. 208 del Codice della Strada, di competenza del Corpo di Polizia Locale di Monopoli previsti per l'anno 2014. il Piano necessita di disponibilità finanziaria quantificabile in **€ 87.500,00** – *oltre gli oneri riflessi e IRAP previsti per legge per la parte relativa alla retribuzione incentivante al Personale dipendente impiegato - (e compresa la quota parte – pari a € 25.000,00 - della spesa da prevedere per l'assunzione di personale con contratto di lavoro a tempo determinato).*

Con riferimento al concetto di **sicurezza urbana** si richiama il Decreto Ministero dell'interno 5/8/2008 (G.U. 9/8/2008 n. 186), ad oggetto "Incolunità pubblica e sicurezza urbana: definizione e ambiti di applicazione", che all'art. 1 precisa che ai fini di cui all'art. 54, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come sostituito dall'art. 6 del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 92, convertito, con modificazioni, in legge 24 luglio 2008, n. 125, per incolumità pubblica si intende l'integrità fisica della popolazione e per **sicurezza urbana** va inteso **un bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell'ambito delle comunità locali, del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale.**

Il Piano per l'anno 2015 ripercorre le grandi linee guida di quello svolto nel 2014 – con il quale si pone nell'ottica di un continuum filologico di miglioramento della qualità del Servizio erogato alla collettività - , ma con l'obiettivo di implementare e migliorare gli standard operativi del Corpo di Polizia Locale già raggiunti gli scorsi anni, ampliando gli

obiettivi strategici definiti per la VI^A.O. Polizia Locale e concretizzando, in definitiva, migliori condizioni di vivibilità urbana per la cittadinanza monopolitana e l'utenza in genere che fruisce del territorio comunale e della città turistica.

Tutto quanto sopra trova realizzazione attraverso il perseguimento degli obiettivi posti dal Legislatore nella nuova disposizione di cui all'art. 208 C.d.S., così come modificato sia dalla Legge 15 luglio 2009, n.94 che dalla recente Legge 29 luglio 2010, n.120 che prevede nello specifico, che una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti agli enti locali sia destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
c) *ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica.*

A tal riguardo va evidenziato come da ultimo la **Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia con sentenza n.274/2013 depositata il 3/7/2013** ha precisato che "(...) In particolare l'art. 208 comma 4 lett. b) ha previsto che in misura non inferiore ad un quarto della quota di detti proventi spettanti agli enti (1/4 del 50 per cento) sia destinata "...al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale **anche** attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi ed attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale...". Orbene, la legge individua con esattezza la specifica destinazione delle risorse (potenziamento dei controlli in funzione preventiva ed accertamento con finalità repressiva delle violazioni), limitandosi ad esemplificare talune categorie di spesa che si pongono in stretta correlazione con gli scopi predeterminati in sede legislativa. L'utilizzo vincolato dei proventi è direttamente connesso con l'acquisto (in piena proprietà o nella disponibilità) di automezzi, mezzi ed attrezzature dei Corpi di polizia locale (provinciale e municipale). Il legislatore ha quindi ampliato a beneficio delle amministrazioni locali la facoltà di reperire gli strumenti ed i mezzi fisici e tecnici necessari all'espletamento del servizio. Non v'è dubbio che il riferimento agli automezzi e ai mezzi, si riferisca alle dotazioni di beni del reparto o del Corpo considerato nel suo insieme. Tuttavia, **l'uso del termine "attrezzature" evidenzia l'ammissibilità di spese sostenute per incrementare i dispositivi individuali in dotazione al singolo agente o ufficiale che presta il servizio di Polizia locale. Rientrano de plano nella nozione di attrezzature quasi tutti gli esempi annotati dall'amministrazione richiedente (divise e buffetteria, armi di reparto o individuali corredati da cartucce, blocchi verbali, prontuario, testi normativi, dotazioni obbligatorie e facoltative dei veicoli, apparecchiature informatiche portatili).** Occorre inoltre evidenziare come l'esemplificazione delle categorie di acquisto vincolato alla specifica destinazione non sia tassativa, ma sia, invero, connessa con l'inerenza della spesa rispetto alle finalità individuate dalla legge. Alla luce del dato testuale, ricavabile dall'art. 208 comma 4 lett. b), il potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni è perseguito "**anche**" mediante gli acquisti di che trattasi. Ne consegue che l'amministrazione locale, nell'esercizio della propria sfera di discrezionalità, pur sempre vincolata alla specifica destinazione, possa impegnare quote dei proventi ex art. 208 Codice della Strada per sostenere acquisti di beni e finanche di **servizi strumentali** ulteriori rispetto alle categorie testualmente esemplificate nel testo normativo. Venendo alla classificazione enunciata dall'amministrazione richiedente, non v'è dubbio che lo **svolgimento di esercitazioni di tiro**, peraltro obbligatorie, siano attività finanziabili con la quota dei proventi de quibus, poiché attengono al mantenimento di efficienza organizzativa e professionale dell'appartenente al Corpo di Polizia locale. Non di meno, anche se in via apparentemente meno evidente, non può essere revocato in dubbio che la programmazione e lo svolgimento di **corsi di formazione e di aggiornamento professionale** siano da annoverarsi fra le spese sostenibili ai sensi dell'art. 208 comma 4 lett. b) del D. Lgs. 30 aprile 1992, n.285, purché la spesa per l'attività formativa sia congrua e strettamente inerente alla finalità di aggiornamento professionale nella materia della circolazione stradale ed abbia lo scopo di accrescere il livello professionale del personale dipendente nell'espletamento dell'attività di controllo e di repressione delle violazioni al Codice della Strada. In conclusione, la corretta interpretazione della disposizione oggetto del quesito si fonda sulla valorizzazione del significato testuale delle parole utilizzate dal legislatore e, in via sussidiaria, dall'accertamento della ratio legis, tesa sempre, nel caso di specie, ad assicurare l'incremento dei controlli preventivi e repressivi nel settore della circolazione stradale. (...)"

Orientamento quello della **Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia contenuto nella sentenza n.274/2013 depositata il 3/7/2013, che si ritiene di condividere e tenere in riferimento per l'imputazione della spesa in previsione.**

Il comma 5 dello stesso art.208 c.d.s. – nella nuova formulazione – prevede altresì che gli Enti determinino annualmente, con delibera della giunta, le quote da destinare alle finalità di cui sopra, con facoltà dell'ente di destinare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi alle medesime finalità'.

Il comma 5-bis dello stesso art.208 c.d.s. poi dispone che la quota dei proventi di cui alla lettera c) sopra in corsivo può anche essere destinata ad **assunzioni stagionali** a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al **finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e**

alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187 e anche all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale.

Nell'ambito delle previsioni di cui al capoverso precedente bene si articolano, quindi, i contenuti della nuova **Legge Regionale 14 dicembre 2011, n.37** (B.U.R.P. n.195 del 16/12/2011), ad oggetto "ORDINAMENTO DELLA POLIZIA LOCALE", che all'art.4 – nell'ambito delle funzioni che spettano ai Comuni, specifica che lo stesso concorre alla definizione di un sistema integrato di politiche di sicurezza, sociali, ambientali, attraverso "(...) **b) la promozione, concertazione e gestione di progetti di maggior presidio sul territorio da parte del Servizio di polizia Locale, da estendere ove possibile e nel rispetto delle vigenti norme contrattuali, nelle fasce serali e notturne anche mediante risorse (...)**", nonché "(...) **e) l'assunzione della tutela dell'ambiente tra gli obiettivi da perseguire nell'ambito delle competenze relative all'assetto e utilizzazione del territorio e allo sviluppo economico, (...) i) ogni altra azione mirata a ridurre atti d'inciviltà e ad assicurare il diritto al godimento delle città, la serenità e la tranquillità dei cittadini**". L'art.5 della predetta Legge regionale prevede poi, confermandoli, tra le funzioni e compiti della Polizia Locale, l'esercizio di compiti di polizia amministrativa, annonaria, commerciale, edilizia, ambientale, rurale e faunistica, polizia stradale, polizia giudiziaria, ausiliaria di pubblica sicurezza.

Tanto premesso e considerato, è ovvio che gli Enti locali possono predisporre una progettualità (o più progettualità) omogenea/e che tenendo in considerazione gli obiettivi che il Legislatore ha già previsto in ordine ai concetti di sicurezza urbana e sicurezza stradale, nonché di quelli richiamati dalla L.R.Puglia n.37/2011, trovi allocazione negli atti di indirizzo politico-amministrativo dell'Ente, finalizzati alla migliore individuazione delle risorse disponibili, con priorità verso quelle attività che l'Ente voglia perseguire in particolare.

Gli importi complessivi, - che derivano dalla sommatoria degli importi previsti per ciascuna progettualità programmabile per l'anno 2015 - necessitano infine di una ponderazione analitica delle somme da rendere disponibili per il raggiungimento degli obiettivi, anche in considerazione della equa retribuzione al personale dipendente partecipante alle attività valutato in riferimento al rapporto impegno/risultati conseguiti.

Il Piano d'Intervento Programmatico per l'anno 2015, considerata la necessità di potenziare la presenza della Polizia Locale di Monopoli sul territorio cittadino, in previsione del raggiungimento di particolari obiettivi istituzionali sicuramente rapportabili ad un diretto e/o indiretto miglioramento della circolazione stradale conseguita (anche se di riflesso), oltre al miglioramento degli ordinari standard di sicurezza urbana percepiti dalla popolazione sul territorio, può essere articolato e modulato nel modo seguente:

SCELTA DEGLI OBIETTIVI E INDIVIDUAZIONE DEI MOMENTI PROGETTUALI per l'anno 2015.

L'elemento essenziale e primario dell'**obiettivo finale** è il continuo miglioramento della circolazione stradale che può perseguirsi anche attraverso una mirata attività di controllo, l'implementazione e innovazione nelle e delle attività di Educazione stradale nelle scuole cittadine, oltre che il **potenziamento e diversificazione dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale**, compreso sicuramente l'incremento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187 del Corpo di Polizia Locale, nonché la tutela ambientale del territorio comunale; obiettivi tutti che possono essere raggiunti solo grazie ad un maggiore potenziamento e diversa articolazione/programmazione dei servizi di controllo ordinariamente disposti dalla P.L., finalizzati tutti ad una maggiore tutela della incolumità pubblica, del miglioramento degli standard di sicurezza urbana oggettiva e percepita dalla popolazione e della sicurezza stradale.

L'incolumità pubblica è basata sulla integrità fisica della popolazione e va di concerto con la sicurezza urbana, che mira a tutelare un bene pubblico attraverso attività poste a difesa, nell'ambito della comunità locale, del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nel centro urbano e dell'Ambiente in generale, la convivenza civile e la coesione sociale. A conforto di ciò anche il Decreto Ministero Interno del 05/08/2008 (G.U.R.I. del 09/08/2008) ha previsto dei piani di intervento in capo alle Amministrazioni che mirano ad interventi atti a prevenire e contrastare quelle situazioni in cui si verificano comportamenti atti al danneggiamento del patrimonio pubblico, occupazioni abusive, intralci alla pubblica viabilità, che alterano il decoro urbano (abusivismo edilizio, abusivismo commerciale ed illecita occupazione del suolo pubblico).

Le misure di sicurezza stradale hanno come obiettivo la riduzione del numero e delle conseguenze degli incidenti veicolari e lo sviluppo ed il dispiegamento dei sistemi di gestione, con un approccio multi-disciplinare all'utenza da parte del personale impiegato.

Obiettivi intermedi sono il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'attività istituzionale, con l'ampliamento dei servizi all'utenza, e del controllo – diretto ed indiretto (benefici riflessi) – dell'ambiente e della mobilità urbana sulla rete viaria cittadina. Delineati quindi con sistematicità, i tempi e le modalità di intervento specifici sul territorio comunale, si possono definire vari momenti progettuali che tengano conto prioritariamente del "**miglioramento e sicurezza della circolazione stradale**", oltre che **potenziamento delle attività connesse con la sicurezza urbana percepita dalla collettività e**

che non entrino in conflitto con gli altri compiti istituzionali di competenza del Corpo di P.L., e cioè con i servizi non strettamente connessi con la "viabilità: piantonamenti vari, esecuzione di Ordinanze di sgombero, servizi di vigilanza e controllo sul territorio comunale, trattamento ospedaliero obbligatorio, ecc. Anzi, tendere all'incremento ulteriore delle unità destinate al servizio di viabilità, in considerazione dei molteplici compiti istituzionali (Annona, Amministrativa, Ecologia, Polizia Giudiziaria, Edilizia, Tributi, ecc.), che sottraggono a tale servizio una notevole aliquota di personale del Corpo Polizia Municipale/Locale, che comunque deve far fronte alle pressanti richieste dei cittadini circa la presenza di pattuglie anche nelle ore serali e notturne, dopo le ore 22.00, oltre che nelle domeniche in concomitanza con eventi e manifestazioni programmate, particolarmente nel periodo estivo e natalizio. L'utilizzo delle risorse umane per il raggiungimento dell'obiettivo finale, necessita, non solo di una capacità applicativa dello stesso personale da impegnare nel presente piano di intervento programmatico, ma anche di una preparazione teorica attraverso una riqualificazione ed un aggiornamento finalizzato al miglioramento delle conoscenze giuridiche e delle innovazioni normative, volute dal legislatore, per adeguare il lavoratore ai vari processi innovativi.

Il miglioramento complessivo della circolazione stradale e del grado di sicurezza urbana percepito (rapporto Ambiente-Territorio), può essere conseguito oltre che con strumenti diretti (personale impiegato in servizi esterni sul territorio), anche mediante una attività di controllo, gestionale, di verifica del lavoro organizzativo di supporto ai servizi esterni espletati dal personale di Polizia Locale.

Infine con riferimento al figura del Vicecomandante del Corpo di P.L., già titolare di P.O. per l'anno 2014, si prevede un profilo di coordinamento generale di tutte le progettualità da svolgere, che - in sintonia con le previsioni dell'art.21 comma 6 del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del Comune di Monopoli e sottoscritto il 2014 - e qualora la medesima figura risulti assegnataria di P.O. anche per l'anno 2015 - ad integrazione della retribuzione di risultato P.O. eventualmente percepita e riconosciuta - beneficerà del riconoscimento di una aliquota fissa pari al 12% del valore economico finanziario di ciascun momento progettuale valutato su parametri oggettivi collegati al raggiungimento degli Obiettivi prefissati (valore comprensivo di ritenute fiscali dovute *ex lege*), giusto recepimento della nota del Consigliere comunale con delega alla Polizia Locale pervenuta con prot. n.056063 del 18/11/2014 con la quale si propone una rivisitazione della quota generale pro-progetto attribuibile (al raggiungimento dell'obiettivo complesso) al Vicecomandante titolare di P.O. in considerazione della complessità dei Progetti da espletare e degli interventi da coordinare. La quota riconoscibile al Vicecomandante non va computata sul 7° momento progettuale in quanto obiettivo generale seguito dal Comandante in via diretta e che prevede solo la previsione di una quota parte del costo relativo l'assunzione di personale a tempo determinato nel periodo estivo.

In sintonia con quanto specificato, sono stati pertanto individuati i sette seguenti momenti progettuali:

1° MOMENTO PROGETTUALE **"ESTATE TRANQUILLA ... 2015"**

TUTELA DEI LUOGHI DI AGGREGAZIONE SOCIALE ED AL RISPETTO DELLE NORME IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE, CON POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI CONTROLLO FINALIZZATI ALLA SICUREZZA URBANA E ALLA SICUREZZA STRADALE, IN PARTICOLARE NELE ORE NOTTURNE, CON PREVENZIONE ANCHE DELLE VIOLAZIONI AGLI ARTT. 186, 186bis-187 del Codice della Strada. NEL PERIODO GIUGNO – SETTEMBRE 2015, FASCIA ORARIA DALLE ORE 22,00 ALLE ORE 02,00 DEL GIORNO SUCCESSIVO.

- ✓ tempi d'intervento minimo **27 giugno 2015 – 06 settembre 2015:**
- ✓ n. 10 settimane
- ✓ minimo n. 3 interventi a settimana, per un totale complessivo minimo di n. 33 interventi
- ✓ nr.1 unità di ctg.D, n. 4 unità ad intervento di cat. C (il numero di unità potrà essere inferiore o superiore secondo le esigenze delle attività necessarie agli interventi propedeutici al raggiungimento dell'Obiettivo); coordinamento generale del Vicecomandante del Corpo di P.L. (a cui va riconosciuto il 12% dal valore economico del Progetto, erogabile a raggiungimento dell'Obiettivo).
- ✓ minimo n. 2 ore pro capite, oltre l'ordinario servizio di istituto, per un totale di monte ore minimo pari a n. 450 ore notturne.
- ✓ **€ 25.000,00** – compresi gli oneri riflessi e IRAP previsti per legge - ripartito su un monte ore minimo di n. 450 (comprensivo di retribuzione minima tabellare prevista dal C.C.N.L.EE.LL. per il servizio notturno ordinario e notturno festivo e bonus orario incentivante per la partecipazione pro-capite)

Obiettivo finale: vigilanza e controllo del territorio, in particolare delle periferie e dei luoghi di aggregazione sociale, con personale prevalentemente moto-montato e automontato, nella fascia oraria compresa dalle ore **22,00/02,00** del giorno successivo, con prosieguo di almeno n. 2 ore oltre le 6 ore di servizio d'istituto ordinario.

Obiettivo intermedio: **La sicurezza personale dei cittadini e la possibilità di utilizzare tranquillamente tutti gli spazi della città in ogni ora della giornata, il rispetto delle norme del codice della strada, tra cui quelle relative all'uso del casco obbligatorio e delle cinture di sicurezza, all'uso del cellulare alla guida del**

mezzo, della prevenzione della sinistrosità stradale derivante dall'abuso di alcol, droghe e/o sostanze psicotrope alla guida dei veicoli, sono tra gli obiettivi prioritari dell'Amministrazione Comunale. La riconquista degli spazi aperti, del centro storico, delle piazze e la tutela della vita notturna, non solo giovanile, che interessa costantemente la città, comporta in impegno di maggiore presenza delle forze dell'ordine sul territorio periodo estivo e nell'orario 22,00 – 02,00. In tale orario l'impiego del personale della Polizia Municipale/Locale a tempo indeterminato, dovrà essere mirato a far rispettare le norme del codice della strada, a reprimere e prevenire fenomeni di intemperanza e *bullismo*, principalmente nei luoghi di aggregazione sociale (Zona a Traffico Limitato, centro storico e Villa Comunale) e nelle periferie e Contrade, ed a coordinare e dare ausilio al personale a tempo determinato, eventualmente assunto ai sensi dell'art.208 co.5/bis del c.d.s. Il presidio del territorio dovrà essere effettuato prevalentemente con mezzi di spostamento veloce (autovetture, motocicli e ciclomotori; eventualmente anche velocipedi) in dotazione a questo Comando in modo da incidere concretamente sul comportamento dei conducenti degli autoveicoli e principalmente dei motoveicoli per rendere più serena la convivenza civile.

Attività necessarie per il raggiungimento degli obiettivi: impiego di personale di Polizia Locale a tempo indeterminato, secondo turni prestabiliti: fasce orarie di servizio d'istituto ampliate 16,00/22,00+2 oppure 17,00/23,00+2, oppure 18,00/24,00+2 (prevalenti, ma non esclusive) e ampliamento quindi del servizio di vigilanza con ricorso alla progettualità de quo.

Totale impegno di spesa quantificato: € 25.000,00 – compresi gli oneri riflessi e IRAP previsti per legge - con presumibile impiego giornaliero *minimo* di n. 4 unità di personale a tempo indeterminato con il supporto di personale tempo determinato. L'importo troverà finanziamento nelle risorse finanziarie rientranti nelle previsioni stabilite dalla Giunta comunale nel provvedimento previsto ex art. 208 comma 5 del vigente c.d.s., conformemente alle risorse destinabili coerentemente con le prescrizioni ex art.208/comma5bis c.d.s.

2° MOMENTO PROGETTUALE

“FESTIVITA’ NATALIZIE.....2015”

- ✓ tempi d'intervento **5 dicembre 2015 – 6 gennaio 2015**.
- ✓ n.5 settimane
- ✓ minimo n. 15 interventi complessivi (se il servizio aggiuntivo è di 2 ore), ovvero minimo 8 interventi complessivi (se il servizio previsto a progetto è di 4 ore);
- ✓ minimo n. 4 operatori di cat. C al giorno – divisi nei due turni operativi – ed eventualmente coordinati e controllati da un ufficiale di ctg.D; coordinamento generale del Vicecomandante del Corpo di P.L. (a cui va riconosciuto il 12% dal valore economico del Progetto, erogabile a raggiungimento dell'Obiettivo).
- ✓ minimo n. 2 ore – ovvero 4 ore continuative - svolte nel turno diverso da quello ordinario di servizio – riferite a ciascun intervento oltre l'ordinario servizio di istituto, per un totale di monte ore minimo di n.140.
- ✓ **€ 6.500,00** – compresi gli oneri riflessi e IRAP previsti per legge - destinate al momento progettuale ripartito su un monte ore minimo di **n. 140** (comprensivo di retribuzione minima tabellare prevista dal C.C.N.L.EE.LL. per il servizio notturno ordinario e/o notturno festivo e bonus orario incentivante per la partecipazione pro-capite)

Obiettivo finale: garantire e tutelare – riferito a veicoli e pedoni - l'ordinaria circolazione stradale durante periodi di alto volume di traffico veicolare e pedonale, anche in considerazione del notevole incremento di manifestazioni culturali con contestuali chiusure al traffico veicolare di diverse arterie cittadine. Pianificazione di particolari attività connesse con il servizio d'istituto, finalizzato al miglioramento ed alla sicurezza della circolazione stradale e della sicurezza urbana, durante il periodo natalizio.

Obiettivi intermedi: garantire la fluidità delle strade urbane di scorrimento con particolare riferimento a quelle del centro murattiano, nonché migliorare la sicurezza stradale e la sicurezza urbana nelle aree a z.t.l. e nelle aree pedonali. In tale orario l'impiego del personale della Polizia Municipale/Locale a tempo indeterminato, dovrà essere mirato a far rispettare le norme del codice della strada, a reprimere e prevenire fenomeni di intemperanza e *bullismo*, principalmente nei luoghi di aggregazione sociale (Zona a Traffico Limitato, centro storico e Villa Comunale) e nelle periferie. Il presidio del territorio dovrà essere effettuato prevalentemente a piedi, e solo in caso di intemperie con mezzi di spostamento veloce (autovetture, motocicli e ciclomotori) in dotazione a questo Comando in modo da incidere concretamente e preventivamente sul comportamento dei pedoni e dei conducenti degli autoveicoli e principalmente dei

motoveicoli per rendere più serena la convivenza civile. Tali attività consentiranno di determinare nel cittadino la percezione diretta di standard elevati di sicurezza urbana e tutela del territorio da parte dell'organo di Polizia.

Attività necessarie per il raggiungimento degli obiettivi : perlustrazione dinamica di pattuglie appiedate ed eventualmente motorizzate e automontate sia sulle strade del centro Città che su quelle periferiche.

Totale impegno quantificato: € 6.500,00 – compresi gli oneri riflessi e IRAP previsti per legge - con presumibile impiego giornaliero massimo di n. 4 unità di personale di ctg.C, eventualmente coordinate da un ufficiale di ctg.D, per minimo n. 2 ore oltre il normale turno di servizio d'istituto per almeno 15 giorni compresi nel periodo di riferimento – ovvero per minimo 4 ore in turno diverso da quello ordinario per almeno 8 giorni - secondo le esigenze della città. **L'importo troverà finanziamento nelle risorse finanziarie rientranti nelle previsioni stabilite dalla Giunta comunale nel provvedimento previsto ex art. 208 comma 5 del vigente c.d.s., conformemente alle risorse destinabili coerentemente con le prescrizioni ex art.208/comma 4 lett.b) del c.d.s.**

3° MOMENTO PROGETTUALE

"A Scuola di ... Educazione Stradale" anno 2015

- ✓ tempi d'intervento **I° marzo – 31 dicembre 2015** con seguito inizio anno 2016, comprendente anni scolastici 2014/15 e programmazione e corsi didattici per a.s. 2015/2016.
- ✓ Minimo n. 1 intervento a settimana, per un totale minimo complessivo di n. 15 interventi
- ✓ Minimo n. 2 ore ad intervento per un totale minimo di n. 32 ore pro-capite riferito a ciascun Operatore di P.M.
- ✓ Minimo n. 2 unità destinate ad ogni plesso scolastico
- ✓ Almeno n. 6 plessi scolastici della città di Monopoli
- ✓ **Minimo n. 10** operatori di cat. C. e **n. 1** personale di cat. D (dedicato al supporto al Vicecomandante per il coordinamento di tutto il Progetto), destinate al momento progettuale; *coordinamento generale del Vicecomandante del Corpo di P.L. (a cui va riconosciuto il 12% dal valore economico del Progetto, erogabile a raggiungimento dell'Obiettivo).*
- ✓ **€ 14.500,00 – compresi gli oneri riflessi e IRAP previsti per legge -** ripartito sul personale di P.M. partecipante al progetto (comprensivo di retribuzione minima tabellare prevista dal C.C.N.L.EE.LL. per il servizio ordinario e bonus orario incentivante per la partecipazione pro-capite)
- ✓ **€ 500,00** destinate ad Associazioni no-profit coinvolte nel progetto

Obiettivo finale: *La Polizia Locale nelle scuole.* Nell'ambito delle progettualità e dello spirito dispositivo previsti nella nota prot. n. 9907 del 13/11/2009 a firma del Direttore Generale del Ministero della Pubblica Istruzione – Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, si intende continuare a garantire la partecipazione del supporto tecnico di Ufficiali ed Agenti di Polizia Locale di questo Comando di Monopoli, oltre la condivisione delle attività con Associazioni di volontariato *no profit* impegnate nel campo della promozione della "Sicurezza Stradale", per le attività formative nel campo dell' **Educazione Stradale** in ciascuna Scuola cittadina che manifesti l'adesione alla proposta "educativa" della Polizia Locale, inserendone gli argomenti pre-definiti e le progettualità strutturate all'interno degli specifici P.O.F. approvati per ogni Istituto Scolastico. L'alunno della scuola materna e dell'obbligo e lo studente della Scuola Superiore di II° grado, può e deve rappresentare un'ottima cerniera nella diffusione di una nuova cultura dell'educazione stradale e dell'educazione alla LEGALITA'; egli non è solo il "nuovo cittadino" da educare, ma anche il cittadino per il quale gli adulti si rendono disponibili a rivedere i propri modelli comportamentali sulla strada e quindi **educarli attraverso l'esempio e la testimonianza**. La società degli adulti (genitori, formatori, insegnanti) può essere chiamata in causa dalla scuola attraverso il Comitato Genitori con incontri periodici al fine di accertare la continuità dei messaggi educativi tra scuola e casa, tra teoria e pratica. Grande importanza deve continuare ad assumere l'ideazione e l'attivazione di progettazioni partecipate e coinvolgenti in cui i comitati dei genitori, la scuola e gli operatori tecnici del settore (polizia Locale e Associazioni no profit impegnate in tale campo educativo) riescano ad arricchire il percorso educativo con attività fuori dall'ambito della scuola. Il successo del progetto di educazione stradale realizzato nello scorso anno scolastico determina il convincimento del perseguimento degli analoghi obiettivi; l'educazione stradale deve diventare un'attività di servizio standard per la P.L. e uno strumento di comunicazione esterna a garanzia della credibilità dell'organismo di vigilanza, intesa non in senso repressivo ma concertativo nelle politiche integrate per la sicurezza. L'obiettivo di "fare educazione stradale e alla legalità" deve continuare ad essere infatti quello di promuovere una nuova e diversa cultura della sicurezza stradale per incidere sul cambiamento di atteggiamento e di approccio alle tematiche di interesse. Chi se ne occupa in definitiva (la P.L. in particolare) deve essere in grado di agire in modo da sollecitare e stimolare le reazioni volute e deve saper comunicare. Le attività formative del personale di P.L. potranno compendiarsi sul proseguimento e completamento di quelle già previste all'interno del Protocollo di intesa denominato "VIVERE SICURO" sottoscritto tra Provincia di Bari e Comune di Monopoli, giusta D.G.P. n.162 del 26 agosto 2010.

Obiettivi intermedi: Integrazione dei Programmi didattici adottati nei P.O.F. di ciascun Istituto Scolastico cittadino (che manifesti esplicita adesione), con progetti formativi condivisi in campo dell' "Educazione stradale", con attività didattiche seguite da Operatori della Polizia Locale di Monopoli e integrazioni con supporto educativo di Associazioni di volontariato no-profit impegnate in tale campo. Progettualità condivisibili con le altre Forze di Polizia sul territorio in conformità alle indicazioni contenute nel Protocollo di intesa denominato "**VIVERE SICURO**" sottoscritto tra Provincia di Bari e Comune di Monopoli, giusta D.G.P. n.162 del 26 agosto 2010 e successivi sulla stessa tematica.

Attività necessarie per il raggiungimento degli obiettivi : Sarà prevista nell'ambito della struttura scolastica la presenza di più unità del Corpo di Polizia Locale di Monopoli, che faranno interventi mirati in materia di educazione stradale, su supporto cartaceo e video, oltre ad interventi esterni, didattici, educativi ed applicativi su strada, consequenziali a quanto già fornito in forma didattica da docenti interni all'Istituto. Ove richiesto dagli studenti e dai Dirigenti Scolastici, potrà essere data la disponibilità e supporto formativo per la docenza - *prevista ex lege* -, per le materie dei corsi finalizzati al conseguimento del c.d. patentino per la guida dei ciclomotori da parte degli studenti interessati.

Le materie dei Corsi in organizzando, in linea di massima, devono prevedere, *anche* i seguenti argomenti :

- a) Il rapporto del Bambino/Studente con il Traffico
- b) La Mobilità Sostenibile
- c) La Moderazione del Traffico e Percorsi Sicuri casa-scuola
- d) Comunicazione nel Traffico
- e) Codice della Strada su pedone, ciclista e passeggero in auto.
- f) Argomenti specifici

Inoltre saranno previste diverse giornate all'esterno del plesso scolastico (per le sole scuole materne ed elementari) quali:

- a) Una giornata da Vigile Urbano: sarà organizzata una giornata con la partecipazione di massimo n. 20 alunni, in cui indossando la divisa di Mini Vigile, verranno portati nei pressi di Piazze e Vie centrali del ns. Comune, dotati di "Bollettario di cortesia", redigeranno "Verbali di cortesia", invitando l'utente a non commettere infrazioni al c.d.s.;
- b) La tutela della sosta per le persone diversamente abili: sarà organizzata una giornata con la partecipazione di massimo n. 20 alunni, in cui indossando la divisa di Mini Vigile, verranno portati nei pressi di vie in cui sono preesistenti soste riservate a persone diversamente abili e dotati di "Bollettario di cortesia", redigeranno "Verbali di cortesia", invitando l'utente a non commettere infrazioni al c.d.s.;
- c) L'educazione di un buon pedone e/o ciclista: sarà organizzata una giornata con la partecipazione di massimo n. 20 alunni, in cui verrà dimostrato loro quale è il giusto e corretto comportamento di un buon pedone e/o ciclista;
- d) Viaggiare a bordo dell'auto come passeggero: presso il Comando di Polizia Municipale verrà organizzata una giornata di visita dello stesso nell'attiguo autoparco verrà data dimostrazione pratica di come un passeggero deve comportarsi all'interno dell'autovettura e quelle che sono le norme più importanti ed usuali che anche il conducente deve tenere alla guida di un'auto.

Infine a conclusione del progetto verranno fornite e rese disponibili, grazie alla partecipazione di Associazioni di volontariato no-profit dedicate alla diffusione della sicurezza stradale, lezioni pratico-teoriche multimediali, presso auditorium scolastici o sale cinematografiche cittadine, legate al progetto svolto da questo Comando di P.M.

Totale impegno finanziario quantificato: € 15.000,00 – compresi gli oneri riflessi e IRAP previsti per legge per la parte relativa alla retribuzione incentivante al Personale dipendente impiegato (compreso il coordinamento affidato al Vicecomandante) e pari a € 14.500,00 (i restanti € 500,00 saranno destinati a coprire il supporto nelle attività educative delle Associazioni no profit coinvolte nel progetto) - con presumibile impiego di **n. 10 unità di personale di P.L. a tempo indeterminato**, e con il supporto (come sopra anticipato) – in itinere della progettualità -, di Associazioni di volontariato no-profit impegnate nel campo della prevenzione e della "Sicurezza stradale". L'importo troverà finanziamento nelle risorse finanziarie rientranti nelle previsioni stabilite dalla Giunta comunale nel provvedimento previsto ex art. 208 comma 5 del vigente c.d.s., conformemente alle risorse destinabili coerentemente con le prescrizioni ex art.208/comma 4 lett.c) del c.d.s. (così come modificato dalla L. 120/2010).

4° MOMENTO PROGETTUALE

"L'AMBIENTE SI (...) CURA – anno 2015"

- ✓ tempi d'intervento **febbraio** (o successiva data di approvazione del Bilancio di previsione 2015) – **dicembre 2015**.
- ✓ n. 3 ore ad intervento con un minimo di 21 ore pro-capite
- ✓ **complessivamente almeno n. 8** unità del personale di cat. C; coordinamento generale del Vicecomandante del Corpo di P.L. (a cui va riconosciuto il 12% dal valore economico del Progetto, erogabile a raggiungimento dell'Obiettivo).

- ✓ € 6.500,00 – compresi gli oneri riflessi e IRAP previsti per legge - destinate al momento progettuale (comprensivo di retribuzione minima tabellare prevista dal C.C.N.L.EE.LL. per il servizio ordinario e bonus orario incentivante per la partecipazione pro-capite); valutazione finale del Dirigente competente sull’apporto individuale al progetto.

Obiettivo finale: Verifica, controllo e adempimenti in capo alla Impresa affidataria del Servizio di Igiene Urbana del Comune di Monopoli e al cittadino come derivanti dal Servizio pubblico di Gestione della raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani raccolti anche in forma differenziata. Verifiche sulle varie autorizzazioni agli scarichi idrici, la gestione dei rifiuti, controllo registri di carico e scarico rifiuti inerti (o modalità similari), formulari, assistenza negli adempimenti previsti dal CONAI, controllo del territorio dei siti inquinati, controllo delle emissioni in atmosfera, controllo inquinamento atmosferico e delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA), verifica di conformità alla normativa vigente e al Testo Unico Ambientale. Attività connesse con l’affidamento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento r.s.u. e raccolta differenziata alla Impresa aggiudicataria delle procedure di appalto.

Obiettivi intermedi: tutela del territorio urbano e controlli mirati allo smaltimento dei RSU, al raggiungimento di maggiori percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani prodotti conformi agli obblighi normativi e contrattuali previsti, nonché migliorare di riflesso la sicurezza ambientale, quale parte integrante della sicurezza urbana.

Attività necessarie per il raggiungimento degli obiettivi : perlustrazione dinamica di pattuglie automontate sia sulle strade del centro Città che su quelle periferiche e contrade e vigilanza sulle attività espletate dal soggetto affidatario del Servizio pubblico di raccolta dei rr.ss.uu. Controllo sulla corretta modalità di smaltimento dei rifiuti da parte degli utenti domestici e commerciali.

Totale impegno quantificato: € 6.500,00 – compresi gli oneri riflessi e IRAP previsti per legge per la parte relativa alla retribuzione incentivante al Personale dipendente impiegato - con presumibile impiego giornaliero massimo di n. 4 unità di personale a tempo indeterminato . L'importo troverà finanziamento nelle risorse finanziarie rientranti nelle previsioni stabilite dalla Giunta comunale nel provvedimento previsto ex art. 208 comma 5 del vigente c.d.s., conformemente alle risorse destinabili coerentemente con le prescrizioni ex art.208/comma 5bis del c.d.s. (così come modificato dalla L. 120/2010).

5° MOMENTO PROGETTUALE

“EDILIZIA SICURA ... 2015”

- ✓ tempi d'intervento **febbraio** (o successiva data di approvazione del Bilancio di previsione 2015) – **dicembre 2015**.
- ✓ **n. 3** ore ad intervento con un minimo di 20 ore pro-capite
- ✓ **n. 2** Operatori di cat. C ed n. 1 unità di categoria D (quale co-coordinatore del progetto insieme al Vicecomandante); coordinamento generale del Vicecomandante del Corpo di P.L. (a cui va riconosciuto il 12% dal valore economico del Progetto, erogabile a raggiungimento dell’Obiettivo).
- ✓ € 4.000,00 – compresi gli oneri riflessi e IRAP previsti per legge - destinate al momento progettuale (comprensivo di retribuzione minima tabellare prevista dal C.C.N.L.EE.LL. per il servizio ordinario e bonus orario incentivante per la partecipazione pro-capite); valutazione finale del Dirigente competente sull’apporto individuale al progetto.

Obiettivo finale: garantire con la progettualità l’intensificazione dei controlli sul territorio comunale, mirato ad interventi atti a reprimere fenomeni di abusivismo edilizio, di modifica dell’assetto morfologico del territorio da cui possano derivare danni per l’ambiente e l’andamento del reticolo idrografico del territorio monopolitano, nel rispetto della normativa in vigore e tutela del patrimonio pubblico. Il raggiungimento dell’obiettivo consentirà di migliorare il grado di percezione collettiva della sicurezza urbana sul territorio.

Obiettivi intermedi: monitoraggio ad interventi regolari dell’interno territorio comunale, vigilanza centro storico e Contrade, consentendo di identificare le trasformazioni avvenute al suolo e sottosuolo e gli eventuali abusi edilizi. Monitoraggio del territorio per identificare in via preventiva quelle modifiche dei siti da cui possano derivare pericoli per la pubblica incolumità e che possano richiedere interventi preventivi in materia di Protezione Civile.

Attività necessarie per il raggiungimento degli obiettivi : perlustrazione dinamica di pattuglie automontate sia sulle strade del centro Città che su quelle periferiche e delle contrade, con attenzione alle attività edilizie in corso, alle trasformazioni ambientali in atto o all’individuazione di manufatti abusivi già realizzati o in realizzando.

Totale impegno quantificato: € 4.000,00 – compresi gli oneri riflessi e IRAP previsti per legge per la parte relativa alla retribuzione incentivante al Personale dipendente impiegato - con presumibile impiego giornaliero massimo di n. 3 unità di personale a tempo indeterminato . L'importo troverà finanziamento nelle risorse finanziarie rientranti nelle previsioni stabilite dalla Giunta comunale nel provvedimento previsto ex art. 208 comma 5 del vigente c.d.s., conformemente alle risorse destinabili coerentemente con le prescrizioni ex art.208/comma 5bis del c.d.s. (così come modificato dalla L. 120/2010).

6° MOMENTO PROGETTUALE

“COMMERCIO, in sicurezza ... 2015”

- ✓ tempi d'intervento *febbraio* (o successiva data di approvazione del Bilancio di previsione 2015) – *dicembre 2014*.
- ✓ almeno **n. 3** ore ad intervento con un minimo di 30 ore pro-capite;
- ✓ **fino a n. 3** operatori di cat. C e **n. 1** unità di categoria D (quale co-coordinatore del progetto di supporto al Vicecomandante); *coordinamento generale del Vicecomandante del Corpo di P.L. (a cui va riconosciuto il 12% dal valore economico del Progetto, erogabile a raggiungimento dell'Obiettivo).*
- ✓ € **5.500,00** – *compresi gli oneri riflessi e IRAP previsti per legge per la parte relativa alla retribuzione incentivante al Personale dipendente impiegato - destinate al momento progettuale (comprensivo di retribuzione minima tabellare prevista dal C.C.N.L.EE.LL. per il servizio ordinario e bonus orario incentivante per la partecipazione pro-capite); valutazione finale del Dirigente competente sull'apporto individuale al progetto.*

Obiettivo finale: garantire la vigilanza ed i controlli su commercio in sede fissa; incremento vigilanza del commercio su aree pubbliche; controllo sulle vendite esercitate al di fuori dei locali commerciali e al domicilio del consumatore; verifica e controllo esercizio di taxi e auto da noleggio (licenze, abilitazioni professionali, destinazione d'uso dei veicoli, sigillatura e corretto utilizzo dei tassametri, esposizione di tabelle e tariffe, pulizia e manutenzione dei veicoli, ecc.); attività artigianali ed esercizio di mestieri vari: - vendita dei prodotti artigianali; - commercio di prodotti agricoli da parte dei produttori e attività agrituristiche; - agenzie di viaggi nel rispetto della nuova normativa regionale, di intermediazione immobiliare, di pratiche auto e di affari in genere; controllo dello spettacolo viaggiante, dei circhi, mostre e spettacoli viaggianti, parchi di divertimento; esposizioni, fiere e mostre campionarie; controllo dei mercatini dell'usato; attività di audio e videonoleggio; controllo delle attività di bed & breakfast e CASE VACANZA; **controlli finalizzati al recupero della tassa di soggiorno eventualmente evasa**; controlli ed accertamenti su impianti e mezzi pubblicitari e rispetto del Piano Generale comunale degli Impianti Pubblicitari.

Obiettivi intermedi: monitoraggio delle autorizzazioni/SCIA per il commercio a posto fisso ed itinerante, hobbisti, mercato settimanale e giornaliero, fiere e sagre; controllo delle autorizzazioni temporanee per i pubblici esercizi, potenziando ed implementando le ordinarie attività di controllo già previste nell'ordine di servizio disposto dal Dirigente della Polizia Locale.

Attività necessarie per il raggiungimento degli obiettivi : perlustrazione dinamica di pattuglie appiedate e automontate sia sulle strade del centro Città che su quelle periferiche.

Totale impegno quantificato: € **5.500,00** – *compresi gli oneri riflessi e IRAP previsti per legge per la parte relativa alla retribuzione incentivante al Personale dipendente impiegato - con presumibile impiego giornaliero massimo di n. 4 unità di personale a tempo indeterminato. . L'importo troverà finanziamento nelle risorse finanziarie rientranti nelle previsioni stabilite dalla Giunta comunale nel provvedimento previsto ex art. 208 comma 5 del vigente c.d.s., conformemente alle risorse destinabili coerentemente con le prescrizioni ex art.208/comma 5bis del c.d.s. (così come modificato dalla L. 120/2010).*

7° MOMENTO PROGETTUALE

“Assunzioni stagionali a progetto nella forma di contratti di lavoro a tempo determinato – anno 2015”

- ✓ tempi minimi d'intervento *giugno - settembre 2015*.
- ✓ **Almeno n. 12** operatori di cat. C da assumere con contratto a tempo determinato per 90 giorni.
- ✓ € **25.000,00** destinate al momento progettuale (comprensivo di retribuzione minima tabellare prevista dal C.C.N.L.EE.LL. per il servizio ordinario) finanziate con *risorse finanziarie rientranti nelle previsioni stabilite dalla Giunta comunale nel provvedimento previsto ex art. 208 comma 5 del vigente c.d.s., conformemente alle risorse destinabili coerentemente con le prescrizioni ex art.208/comma 5bis del c.d.s. (così come modificato dalla L. 120/2010), adeguatamente implementate da risorse aggiuntive previste da Bilancio, parte destinata alle assunzioni a tempo determinato per la Polizia Municipale.*

Obiettivo finale: Sulla base delle esigenze stagionali e straordinarie prevedibili per l'anno in corso, e delle innumerevoli manifestazioni e attività che interessano il territorio comunale da giugno a settembre di ogni anno, considerato il numero degli Operatori in servizio, e le progettualità sopra programmate necessita implementare il numero delle unità in servizio a tempo indeterminato con unità aggiuntive – almeno 12 nuove assunzioni a t.d. – che integrano i servizi da predisporre sul territorio e da garantire dalla Polizia Locale; tanto anche in considerazione delle innumerevoli manifestazioni ordinarie programmate durante l'estate monopolitana. La sicurezza personale dei cittadini e la possibilità di utilizzare tranquillamente tutti gli spazi della città in ogni ora della giornata, il rispetto delle norme del codice della strada, tra cui quelle relative all'uso del casco obbligatorio e delle cinture di sicurezza, della prevenzione della sinistrosità stradale derivante dall'abuso di alcol, droghe e/o sostanze psicotrope alla guida

dei veicoli, sono tra gli obiettivi prioritari dell'Amministrazione Comunale.

Obiettivi intermedi: La rinnovata riconquista degli spazi aperti e la tutela della vita notturna, non solo giovanile, che interessa costantemente la città, comporta necessariamente in impegno di maggiore presenza delle forze dell'ordine sul territorio periodo estivo. L'impiego del personale della Polizia Municipale a tempo determinato, complementare ma non sostitutivo del servizio già svolto dal personale di ruolo della Polizia Locale, dovrà essere mirato a far rispettare le norme del codice della strada, a reprimere e prevenire fenomeni di intemperanza, principalmente nei luoghi di aggregazione sociale (Zona a Traffico Limitato, centro storico e Villa Comunale. Il presidio del territorio dovrà essere effettuato in forma appiedata o solo in caso di avverse condizioni atmosferiche, con mezzi di spostamento veloce (autovetture, motocicli e ciclomotori) in dotazione a questo Comando, in modo da incidere concretamente sul comportamento dei conducenti degli autoveicoli e principalmente dei motoveicoli per rendere più serena la convivenza civile.

Attività necessarie per il raggiungimento degli obiettivi : perlustrazione dinamica di pattuglie appiedate, motomontate e automontate (per quest'ultima modalità di servizio solo ove necessario per particolari obiettivi mirati e disposti dal Dirigente) sia sulle strade del centro Città che su quelle periferiche, secondo turni prestabiliti e nelle fasce orarie di servizio d'istituto eventualmente ampliate fino alle ore 02,00.

Totale impegno quantificato: € 25.000,00 – compresi gli oneri riflessi e IRAP previsti per legge per la parte relativa alla retribuzione incentivante al Personale dipendente impiegato - L'importo troverà finanziamento nelle risorse finanziarie rientranti nelle previsioni stabilite dalla Giunta comunale nel provvedimento previsto ex art. 208 comma 5 del vigente c.d.s., conformemente alle risorse destinabili coerentemente con le prescrizioni ex art.208/comma 5bis del c.d.s. (così come modificato dalla L. 120/2010), adeguatamente implementate da risorse aggiuntive previste da Bilancio, parte destinata alle assunzioni a tempo determinato per la Polizia Municipale/Locale.

ANALISI DEI COSTI E BENEFICI:

L'impiego per l'anno 2015, di personale del Corpo di Polizia Locale – e di personale assunto con contratto di lavoro a tempo determinato - per l'attuazione del “**Piano d'Intervento Programmatico anno 2015**”, finalizzato al miglioramento generale della circolazione stradale e della sicurezza urbana, ed ai Progetti Formativi nel campo dell' “EDUCAZIONE STRADALE” nelle scuole cittadine – ai sensi dell'art.208/ commi 4 , 5 e 5bis del C.d.s. (così come modificato dalla Legge n.120/2010), eviterà di ricorrere, per i compensi al personale partecipante, ad altri istituti contrattuali. L'attuazione del Piano, permetterà inoltre di migliorare i servizi di viabilità finalizzati oltre che al miglioramento della circolazione veicolare e pedonale, anche a garantire la sicurezza ai cittadini-utenti della strada , con esclusione di tutti gli altri servizi d'istituto (piantonamenti, ecc.), non compatibili con le prerogative del piano. La prosecuzione della programmazione pluriennale da parte della Pubblica Amministrazione, nel campo dell'Educazione stradale nelle scuole cittadine avrà come obiettivo a lungo termine quello di costruire una coscienza civica nello studente di “oggi”, che consentirà “domani” di avere un utente della strada più responsabile nel godimento del Bene Pubblico.

La piena attuazione del presente piano programmatico, con l'utilizzo delle forniture, dei mezzi e con il potenziamento delle attrezzature di Polizia Stradale che questa Area Organizzativa VI[^] - Polizia Locale intende utilizzare, consentirà la massima produttività dei servizi istituzionali forniti all'utenza.

N.B. Il presente Piano d'intervento Programmatico sarà allegato (denominato quale ALLEGATO A) alla proposta di adozione della D.G.C. per la ripartizione dei proventi ex art.208 comma 4° del c.d.s. per l'anno 2015, in quanto parte dello stesso attingerà ai fondi previsti in tale Provvedimento amministrativo. Per la parte del Piano d'intervento programmatico anno 2015 che non trova finanziamento nell'atto di cui al punto precedente, costituisce invece nota per l'attivazione delle procedure finalizzate a reperire le risorse finanziarie all'interno di altri istituti o Capitoli di Spesa del Bilancio di previsione anno 2015 in adottando.

Monopoli, 18 novembre 2014

Il Dirigente la VI Area Organizzativa – Polizia Locale
Comandante il Corpo di P.L.
Magg. Dott. Michele PALUMBO